

OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Bando per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2019/2020 Modalità operative e procedurali.

Richiamati:

-il nuovo Programma Nazionale di Sostegno 2019-2023, comprensivo anche del Programma Regionale di sostegno per quanto riguarda la Regione Piemonte, che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha inviato alla Commissione UE il 01 marzo 2018;

-il Decreto dipartimentale n. 1188 del 21/02/2019, avente per oggetto “programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2019/2020” che assegna, nell’ambito della dotazione finanziaria nazionale, alla Regione Piemonte uno stanziamento complessivo di euro 20.029.241,01 ripartito tra le diverse misure: promozione sui mercati dei paesi terzi, Ristrutturazione e riconversione vigneti, Vendemmia verde e Investimenti che costituiscono il Programma Regionale di sostegno;

-la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-8802 del 17/04/2019 di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal Mipaaf alla Regione Piemonte a favore del Programma regionale di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla misura promozione dei vini sui mercati extra UE per l’annualità 2019/2020 una prima dotazione di euro 8.500.000,00, non escludendo un successivo incremento a seguito di rimodulazione tra le misure del Programma regionale di sostegno;

-il Decreto Ministeriale n. 3893 del 04/04/2019 relativo a “OCM Vino – Modalità attuative della Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del regolamento UE n. 1308/2013;

-il Decreto dipartimentale n. 38781 del 30/05/2019 di attuazione del suddetto Decreto Ministeriale n. 3893 del 04/04/2019 riguardo agli elementi procedurali di emanazione dei bandi per l’annualità 2019/2020 tra cui i criteri di selezione delle domande di contributo;

-Al fine di attivare la misura promozione dei vini sui mercati extra UE nei tempi stabiliti dal Decreto dipartimentale n. 38781 del 30/05/2019 del Mipaaf si richiama, anche per l’annualità 2019/2020, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 107-7433 del 03/08/2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per l’apertura dei bandi a valere sulla Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi” - OCM Vino.

**Art. 1
(definizioni)**

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni riportate all’art. 2 del DM n. 3893/2019.

**Art. 2
(risorse)**

La dotazione finanziaria complessiva per l’attuazione del presente provvedimento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-8802 del 17/04/2019, è di euro 8.500.000,00, così ripartita:

- una quota pari a euro 1.500.000,00 a copertura dei saldi dei progetti approvati nell’annualità 2018/2019;
- una quota pari a euro 6.000.000,00 a copertura degli anticipi dei progetti Regionali approvati nell’annualità 2019/2020;
- una quota pari a euro 1.000.000,00 a copertura degli anticipi dei progetti Multiregionali approvati nell’annualità 2019/2020.

**Art. 3
(soggetti proponenti)**

Richiamato integralmente l’art. 3 del DM n. 3893/2019 possono accedere ai bandi contenuti nel presente provvedimento i seguenti soggetti proponenti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall’art. 152 del regolamento;

- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;
- e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazioni;
- f) i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM n. 3893/2019;
- g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM n. 3893/2019, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituente o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g) e i);
- i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

I soggetti proponenti alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle lettere f) ed h) dell'art. 12 del presente bando e dell'art.9 del DM n. 3893/2019 (cause di esclusione).

Art. 4 (prodotti oggetto di promozione)

Richiamato integralmente l'art. 4 del DM n. 3893/2019 le azioni di promozione del presente provvedimento devono riguardare le seguenti categorie di vini confezionati, di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII – Parte II del regolamento UE 1308/2013:

- a) vini a denominazione di origine protetta;
- b) vini ad indicazione geografica protetta;
- c) vini spumanti di qualità;
- d) vini spumanti di qualità aromatici;
- e) vini con l'indicazione della varietà.

I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini con indicazione varietale e /o i vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità aromatici, senza indicazione geografica.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione del bando.

Art. 5 (bandi)

Il presente provvedimento approva i seguenti Bandi:

a) Bando a sostegno dei progetti Multiregionali a valere su fondi del Programma Regionale di sostegno OCM Vino e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a 3 milioni di euro, **per la promozione delle produzioni delle Regioni partecipanti al progetto.**

Il progetto deve essere presentato da soggetti proponenti che hanno sede operativa **in almeno 2 Regioni**. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) dell'art. 3 del presente Bando presentano il

progetto alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) dell'art. 3 del presente Bando presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) dell'art. 3 del presente Bando presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti assume il ruolo di capofila.

I soggetti proponenti, di cui all'art. 3 del presente provvedimento, possono, nell'ambito del presente bando a sostegno dei progetti Multiregionali con capofila Piemonte, presentare un solo progetto o partecipare ad un solo progetto.

b) Bando a sostegno dei progetti Regionali a valere sui fondi del Programma Regionale di sostegno OCM Vino, esclusivamente per la promozione delle produzioni vitivinicole della Regione Piemonte.

I soggetti proponenti, di cui all'art. 3 del presente provvedimento, devono avere la sede operativa in Regione Piemonte e possono presentare o partecipare nell'ambito del presente bando di sostegno a più progetti, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi o mercati dei Paesi terzi.

Art. 6 (durata)

I progetti presentati nell'ambito dei su detti bandi hanno durata massima di 12 mesi con la seguente tempistica:

- I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività a decorrere dal 1° gennaio 2020, terminano entro il 30 agosto 2020 ed entro tale data presentano domanda di pagamento completa.
- I soggetti beneficiari che richiedono l'anticipo realizzano le **attività dal 1° gennaio 2020, terminano entro il 31 dicembre 2020** e presentano domanda di pagamento completa entro il 28 febbraio 2021.

Art. 7 (modalità di presentazione dei progetti)

7.1 Bando a sostegno dei Progetti Multiregionali

I Progetti dovranno essere presentati alla Regione Piemonte individuata come Regione Capofila e dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre **le ore 23.59.59 del 15/07/2019**.

Con le seguenti modalità:

-Allegato A (lettera di accompagnamento) e Allegato G (Progetto), documento di identità del legale rappresentante, dovranno pervenire esclusivamente via PEC al seguente indirizzo:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

con oggetto:

DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO MULTIREGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA' 2019/2020 – NOME PROPONENTE.....- titolo progetto:.....”.

Gli Allegati elencati alle lettere **a) b) c) d) e) g), h), i), j), K, l), m), n), o) e p)** del comma 4 dell'art. 3 del Decreto dipartimentale n. 38781 del 30/05/2019 e l'**Allegato O**, nei formati indicati sul sito, dovranno pervenire su **supporto USB entro e non oltre la data su indicata** con i seguenti orari: dalle ore 9,00 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per il venerdì, al seguente indirizzo: **Regione Piemonte Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e tutela del sistema agroalimentare, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, (1° piano).**

tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, **in busta chiusa**, con la seguente dicitura: “DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO MULTIREGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA' 2019/2020 – NOME

PROPONENTE.....Titolo progetto:.....”; con lettera di accompagnamento esterna alla busta che sarà timbrata per la consegna e a cui verrà attribuito il n. di protocollo della Domanda inviata via pec.

7.2 Bando a sostegno dei Progetti Regionali

I Progetti dovranno pervenire, **pena l’esclusione**, entro e non oltre **le ore 23.59.59 del 19/07/2019**.

Con le seguenti modalità:

-Allegato A (lettera di accompagnamento) e Allegato G (Progetto), documento di identità del legale rappresentante, dovranno pervenire esclusivamente via PEC al seguente indirizzo:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

con oggetto:

DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO REGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA’ 2019/2020 – NOME PROPONENTE.....titolo progetto:.....”.

Gli Allegati elencati alle lettere a) b) c) d) e) g), h), i), j), K, l), m), n), o) e p) del comma 4 dell’art. 3 del Decreto dipartimentale n. 38781 del 30/05/2019 e l’**Allegato O**, nei formati indicati sul sito, dovranno pervenire su **supporto USB entro e non oltre la data su indicata** con i seguenti orari: dalle ore 9,00 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per il venerdì, al seguente indirizzo: **Regione Piemonte Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e tutela del sistema agroalimentare, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, (1° piano)**.

tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, **in busta chiusa**, con la seguente dicitura: “DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO PROGETTO REGIONALE, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REG. UE 1308/2013 – ANNUALITA’ 2019/2020 – NOME PROPONENTE.....Titolo progetto:.....”; con lettera di accompagnamento esterna alla busta che sarà timbrata per la consegna e a cui verrà attribuito il n. di protocollo della Domanda inviata via pec.

7.3 In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) e) g), h), i), j), K, l), m), n), o) e p) del comma 4 dell’art. 3 del Decreto dipartimentale n. 38781 del 30/05/2019 sarà concesso un termine di 10 giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. **In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente sarà escluso dalla procedura.**

Gli Allegati A (lettera di accompagnamento) e Allegato G (Progetto) **NON saranno oggetto di integrazione o regolarizzazione** e qualora vengano valutati, in fase di istruttoria, incompleti o non regolari, **il soggetto proponente sarà escluso dalla procedura.**

La casella PEC valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it del Settore competente è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC. Inoltre, verranno accettati esclusivamente file PDF per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando). Sempre a mezzo PEC la domanda e le eventuali dichiarazioni di cui all’art. 3 dovranno essere inviate con firma autografa scansionata o con firma digitale, accompagnate anche da scansione del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 8 (documentazione)

I progetti, presentati secondo le modalità di cui al precedente art. 7, devono essere composti dalla documentazione elencata al comma 4 dell’art. 3 del Decreto dipartimentale n. 38781 del 30/05/2019, scaricabili al seguente link:

Art. 9

(capacità tecniche/ finanziarie e contributo richiedibile)

9.1 Capacità tecniche

1. Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno della Misura Promozione paesi terzi, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub-azioni elencate all'Allegato M al Decreto dipartimentale n. 38781/2019.
2. I soggetti per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato **un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante.**

Qualora il soggetto partecipante non rispetti il limite di vino imbottigliato/confezionato su esplicitato, sarà escluso dall'istruttoria.

9.2 Capacità finanziarie

3. Il soggetto proponente presenta una **idonea referenza bancaria**, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei paesi dell'Unione Europea, redatta conformemente all'Allegato C al Decreto dipartimentale n. 38781/2019. Tale documento deve essere presentato dal soggetto proponente oppure da ciascun partecipante.
4. Per i soggetti proponenti di cui alla lettera f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento, per **ciascun soggetto partecipante appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio; per ciascun soggetto partecipante appartenente alla categoria delle piccole e micro imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio.**

Per i soggetti proponenti di cui alla lettera e) "consorzi di tutela" dell'art. 3 del presente provvedimento i cui progetti contengono anche azioni non istituzionali, per ciascun soggetto partecipante valgono le disposizioni su esplicitate.

Ogni soggetto partecipante è altresì tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato nel complesso delle domande di contributo presentate a valere su tutte le tipologie di progetto di cui all'art. 5 del DM n. 3893/2019 (nazionale, multiregionale, regionale), per l'esercizio finanziario comunitario 2019/2020.

Qualora in fase di istruttoria si ravvisi che il soggetto partecipante eccede i limiti di contributo massimo richiedibile su esplicitati si procederà a decurtare il corrispondente importo di contributo richiesto in proporzione; qualora vi siano più progetti afferenti allo stesso proponente o soggetto partecipante si decurteranno per primi i progetti più in basso in graduatoria.

Qualora il soggetto partecipante micro/piccola impresa sia impresa partner/collegata configurandosi come media/grande impresa si applicherà al bilancio della micro/piccola impresa dichiarante il limite di contributo massimo stabilito per le medie/grandi imprese.

Art. 10

(azioni ammissibili)

Si richiama integralmente l'art. 7 del DM n. 3893 del 04/04/2019.

Art. 11
(requisiti di ammissibilità)

Richiamato integralmente l'art. 8 del DM n. 3893/2019, il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l'esclusione:

- a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b) una descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare;
- c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, corredata da una descrizione dettagliata del contesto socio economico e delle dinamiche di mercato dei paesi destinatari;
- d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione di origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato;
- e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f) la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi.
- g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
- h) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole azioni di promozione, riferite ad ogni singolo paese terzo e mercato del paese terzo target, nonché il costo unitario di ciascuna sub-azione.

Gli obiettivi del progetto e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini qualitativi di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi sono individuati sulla base di adeguate analisi di mercato, e sono elaborati in modo da essere:

- a) specifici;
- b) misurabili;
- c) realizzabili;
- d) pertinenti;
- e) definiti nel tempo.

Il progetto per essere ammesso al contributo, deve consistere in un insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 12
(cause di esclusione)

Richiamato integralmente l'art. 9 del DM n. 3893/2019, sono esclusi i soggetti proponenti:

- a.** diversi da quelli elencati all'art. 3 del presente provvedimento;
- b.** che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui all'art. 3 comma 3 del DM 3893/2019 e all'art. 9 del presente provvedimento;

- c. che non hanno accesso a sufficienti capacità finanziaria di cui all'art. 3 comma 4 del DM 3893/2019 e all'art. 9 del presente provvedimento;
- d. che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 3893/2019 e all'art. 5 del presente provvedimento;
- e. che presentano progetti che non contengono quanto indicato all'art. 11 del presente provvedimento;
- f. che presentano, in forma singola o associata, nell'annualità 2019/2020, richieste di contributo, per la misura "promozione" dell'OCM vino (bandi regionali, bandi multiregionali, bando nazionale), un importo complessivo superiore ad euro tre milioni;
- g. che presentano, nell'annualità 2019/2020, progetti per un importo complessivo di contributo difforme da quanto indicato ai successivi art. 13 e art. 14 del presente provvedimento, qualora il soggetto proponente presenti richieste di contributo che eccedono i massimali di cui al successivo art. 14 i relativi contributi saranno decurtati rimanendo invariati gli importi complessivi di progetto, il mancato rispetto degli importi di contributo minimo saranno causa di esclusione; qualunque composizione del proponente atto a eludere i massimali indicati nel successivo art. 14 sarà causa di esclusione;
- h. che presentano nell'annualità 2019/2020, per la misura "promozione" dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
- i. che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo, salvo proroghe concesse di cui all'art. 13, comma 4 del DM 3893/2019.

I soggetti proponenti di cui alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle precedenti lettere f) ed h).

Art. 13 (importo del sostegno)

L'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo, **al 50%** delle spese sostenute per realizzare il progetto.

I soggetti proponenti dichiarano nell'Allegato B al Decreto dipartimentale n. 38781/2019 se intendono ricevere l'anticipo del contributo comunitario e l'ammontare e il beneficiario riceve il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenti un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario

Art. 14 (spesa massima, minima ammissibile e contributo massimo richiedibile)

14.1 Progetti Regionali

In conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 107-7433 del 03/08/2018 e in conseguenza della riduzione della disponibilità finanziaria del 17%, si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima ammissibile e di contributo massimo richiedibile per soggetto proponente:

a) di cui alle lett. a), b), c), d), e) art. 3 del presente provvedimento ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e

federazioni, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.660.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 830.000,00;

di cui alle lett. f), g), h), i), j) art. 3 del presente provvedimento:

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.245.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 622.500,00;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 830.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 415.000,00;

d) forme aggregate da 5 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 415.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 207.500,00;

e) forme aggregate da 3 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 166.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 83.000,00;

f) si stabilisce per i produttori singoli una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 40.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 20.000,00;

Le forme aggregate di 2 produttori sono assimilate al produttore singolo.

Si stabilisce una quota di contributo minimo per progetto di euro 20.000,00 e non si stabiliscono importi minimi di contributo per paese terzo.

14.2 Progetti Multiregionali

Si stabiliscono, per i progetti Multiregionali con capofila Piemonte, in conformità Deliberazione della Giunta Regionale n. 107-7433 del 03/08/2018, le seguenti soglie di spesa massima ammissibile e di contributo massimo richiedibile per soggetto proponente:

a) di cui alle lett. a), b), c), d), e) art. 3 del presente provvedimento ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e federazioni, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 2.000.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 1.000.000,00;

di cui alle lett. f), g), h), i), j) art. 3 del presente provvedimento:

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.500.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 750.000,00;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.000.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 500.000,00;

d) forme aggregate da 5 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 500.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 250.000,00;

e) forme aggregate da 3 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 200.000,00 e un contributo massimo richiedibile di euro 100.000,00;

-non si ammettono progetti di produttori singoli;

Le forme aggregate di 2 produttori sono assimilate al produttore singolo.

Il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 100.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo e a euro 200.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo o mercato del Paese terzo.

Art. 15

(elenco dei Paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti)

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei paesi terzi, dei mercati dei paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportate nell'**Allegato R** al Decreto dipartimentale n. 38781/2019.

Sono individuate nel su citato Allegato R le aree geografiche omogenee equiparabili al singolo paese terzo esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali per i progetti Multiregionali.

Art. 16

(progetti multiregionali)

Ai fini della disciplina dei progetti Multiregionali si applicano le disposizioni di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 5 e al comma 3 dell'art. 10 del DM 3893/2019 .

I progetti Multiregionali con capofila la Regione Piemonte saranno valutati dal Comitato di valutazione regionale in base ai criteri di priorità e ai punteggi stabiliti all'**Allegato P** del Decreto dipartimentale n. 38781/2019 e saranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità di fondi resi disponibili dalla riserva nazionale e da ciascuna Regione coinvolta.

La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto. Le Regioni che partecipano forniscono un finanziamento pari a quello garantito dal Mipaaf con la riserva di fondi nazionale, qualora quest'ultimo non disponga di risorse sufficienti, le Regioni possono integrare con risorse di quota regionale fino al massimo complessivo del 50% del contributo richiesto.

Ciascun comitato regionale predispone le graduatorie dei progetti multiregionali e comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza. In mancanza di nulla osta da parte di alcune Regioni, saranno esclusi i produttori di tali Regioni e decurtata la corrispondente quota di contributo rimanendo però invariato l'importo complessivo del progetto; le altre Regioni, se permangono le condizioni di partecipazione e di qualificazione del progetto, nonché le disponibilità finanziarie, possono finanziare la restante quota di contributo richiesta dal soggetto proponente.

In conformità alla DGR 3 agosto 2018 n. 107-7433 è stabilita per ciascun progetto multiregionale una quota di contributo massima a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 200.000,00 (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per i progetti con capofila del Piemonte e una di quota di contributo massima a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro 100.000,00 (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per progetti con capofila di altre regioni.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari renderà pubblico sul proprio sito l'elenco delle Regioni che attiveranno i progetti multiregionali ed i relativi importi dei fondi quota regionale ad essi destinati.

Art. 17

(valutazione dei progetti)

Il settore competente, utilizzando apposite check list di preistruttoria, procede:

1. alla verifica della ricevibilità delle domande di contributo secondo le disposizioni dell'art. 7 del presente provvedimento;
2. alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti agli art. 3, 4 e 5 del DM 3893/2019;
3. alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità del progetto e alla valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui all'Allegato M al Decreto dipartimentale n. 38781/2019.

Il Comitato di valutazione regionale valutate e recepite le check list di preistruttoria, verifica la non sussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 9 del DM 3893/2019, la congruità dei costi delle azioni presentate e procede alla selezione dei progetti secondo le seguenti modalità:

1. per i **progetti regionali**, definisce la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito **all'Allegato N** al Decreto dipartimentale n. 38781/2019;
2. per i **progetti multiregionali**, definisce la graduatoria dei progetti multiregionali eleggibili con capofila la Regione Piemonte attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'**Allegato P** al Decreto dipartimentale n. 38781/2019;

Il Comitato di valutazione regionale predispose la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e per ciascun progetto indicherà l'importo del progetto e l'importo del contributo ammissibile. I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base della graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio si applicherà quanto disposto al comma 4 dell'art. 12 del DM 3893/2019; in caso di ulteriore parità di punteggio sarà data preferenza al soggetto proponente che ha il maggior numero di produttori aderenti e in caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al primo arrivato in ordine cronologico (con riferimento alla PEC di invio del progetto Allegato G).

il criterio di priorità d) "il soggetto proponente è un consorzio di tutela" si attribuirà soltanto se il progetto presentato è esclusivamente istituzionale, se il progetto presentato da consorzi di tutela comprende anche azioni di aziende non si attribuirà il punteggio d) ma potrà accedere al punteggio h) "forte componente aggregativa di piccole/o micro imprese".

In conformità alla DGR 3 agosto 2018 n. 107-7433 nel caso in cui le richieste di contributo sul bando regionale superassero le risorse disponibili, i fondi destinabili ai consorzi di tutela e loro associazioni non potranno superare il limite del 60% delle risorse disponibili; esclusivamente in tal caso si procederà ad una rimodulazione proporzionale della spesa massima ammissibile dei progetti presentati dai consorzi di tutela.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto. Nel caso in cui il soggetto proponente non accettasse, l'autorità competente scorre la graduatoria.

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali svolti da AGEA di cui al comma 2 dell'art. 14 del DM 3893/2019, termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Piemonte e sarà comunicata ai soggetti beneficiari tramite posta certificata la graduatoria definitiva.

Art. 18

(utilizzo risorse disponibili)

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 107-7433 del 03/08/2018 si stabilisce che qualora risultassero, a seguito di istruttoria, risorse disponibili sul bando di sostegno ai progetti multiregionali tali risorse saranno utilizzate nel seguente modo e nel seguente ordine:

a) per la copertura dei progetti regionali in ordine di graduatoria;

qualora risultassero ulteriori risorse disponibili:

b) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende piemontesi che sarebbe dovuta essere coperta dalla riserva nazionale disposta dal Mipaaf nel caso in cui tale riserva non disponga di sufficienti risorse finanziarie;

c) a favore dei progetti multiregionali per implementare, in ordine di graduatoria, l'importo di contributo massimo ammissibile a valere sul Piemonte nei casi in cui il contributo richiesto dalle aziende piemontesi eccede il massimale complessivo ammissibile per progetto stabilito dalla presente deliberazione

pari a 200.000,00 per progetti con Piemonte capofila e euro 100.000,00 per progetti con capofila altre regioni;

d) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende appartenenti ad altre regioni esclusivamente nel caso in cui il loro non finanziamento determini la decadenza del progetto a discapito delle aziende piemontesi partecipanti al progetto stesso.

Si specifica inoltre che qualora risultassero risorse disponibili dal bando dei progetti regionali tali risorse saranno utilizzate a favore dei progetti multiregionali come su esposto lettera b), c) e d).

I fondi destinati alla misura “promozione nei paesi terzi,” se a fine istruttoria non sono integralmente utilizzati, sono reintegrati nel Programma regionale di sostegno per essere utilizzati sulle altre misure del Programma.

Art. 19

(azioni ammissibili e spese eleggibili)

Richiamato l'art. 7 del DM 3893/2019 si stabilisce inoltre che le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'Allegato M al Decreto dipartimentale n. 38781/2019.

Art. 20

(stipula del contratto e controlli)

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del DM 3893/2019, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari; le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto stesso.

I soggetti beneficiari che richiedono il pagamento in anticipo del contributo costituiscono una fidejussione pari al 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo; con la costituzione di tale cauzione si intende resa anche la garanzia di buona esecuzione di cui all'art. 15, comma 7 del DM 3893/2019.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da AGEA. I risultati sono comunicati da AGEA alla Regione Piemonte entro e non oltre 90 giorni dal termine delle attività di controllo.

Art. 21

(materiale informativo)

Richiamato integralmente l'art. 16 del DM 3893/2019, la conformità del materiale promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste nell'Allegato M del Decreto dipartimentale n. 38781/2019. Il materiale informativo non conforme a tali disposizioni non è ammesso a contributo.

Art. 22

(modifiche ai progetti)

22.1 modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

E' consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente, di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 12 del presente provvedimento.

I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente provvedimento sono obbligati a comunicare alla Regione Piemonte qualsiasi modifica della compagine, al seguente indirizzo: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

22.1 modifiche ai progetti

I progetti ammessi al sostegno potranno essere oggetto di variazioni sulla base della procedura stabilita all'art. 15 del DM 3893/2019. Le varianti di cui al comma 1 lettera b) art. 15 del DM 3893/2019 devono essere presentate secondo l'**Allegato Q** al decreto dipartimentale n. 38781/2019 alla Regione Piemonte settore Valorizzazione e tutela del sistema agroalimentare, al seguente indirizzo pec: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Le richieste di variante devono essere debitamente motivate e non devono snaturare la strategia complessiva del progetto, in particolare il mercato/paese di destinazione, né modificare elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria e sono conformi ai costi di riferimento di cui all'Allegato M al decreto dipartimentale n. 38781/2019.

Per ciascun progetto è ammessa per l'annualità 2019/2020 **massimo una variante superiore al 20%.**

Art. 21 (disposizioni finali)

Per tutto ciò non disciplinato dal presente bando si applicano le disposizioni del DM 3893/2019 e del Decreto dipartimentale n. 38781/2019 e qualsiasi successiva modifica o integrazione dei citati decreti è automaticamente applicabile al presente provvedimento.

Art. 22 (pubblicazione e informazioni)

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni in merito all'attuazione della Misura promozione dei vini nei paesi terzi annualità 2019/2020 devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica sag5@pec.politicheagricole.gov.it e possono essere presentate fino alle ore 17.00 del 05/07/2019.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 e s.m.i. il Responsabile dei Procedimenti, connessi al presente provvedimento, è il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità della Direzione Agricoltura.